

Mantova, 7 marzo 2007

Ho conosciuto Vittorina Gementi nel 1942 a Civitanova Marche; eravamo ospiti dell'Istituto Stella Maris gestito dalla Suore della Riparazione. Era il mese di luglio e ci trovavamo in quella località marina per le vacanze estive.

Vittorina era molto premurosa nei miei confronti, poiché io avevo due-tre anni in meno rispetto a lei e io soffrivo di nostalgia, poiché era la prima volta che mi allontanavo da casa.

Una volta, mentre eravamo sulla spiaggia, una suora dell'Istituto Stella Maris è venuta a sorvegliarci ed osservando attentamente Vittorina ha esclamato "Tu sarai santa!". Anch'io mi sono avvicinata a quella suora nella speranza che ripetesse anche nei miei confronti tale auspicio, ma la cosa non avvenne. Ci rimasi un po' male, ma ero consapevole che Vittorina veramente si comportava in maniera angelica.

Finché siamo stati della stessa parrocchia di Sant'Antonio ci siamo frequentate e abbiamo fatto esperienze di preghiere e di novene assieme.

Subito dopo la guerra, Vittorina si è trasferita con la famiglia in strada Spalti a Cittadella, diventando parrocchiana di quella chiesa.

Ci siamo perse di vista e non abbiamo più avuto modo di frequentarci. Poi ho seguito gli inizi della sua opera educativa nei confronti dei portatori di handicap e il suo impegno politico molto rigoroso e sensibile nei riguardi dei più deboli.

Per me Vittorina aveva qualcosa di speciale, legato alla sua forte fede, perché voleva fare del bene senza contraccambio.

Carla Rosignoli ved. Daolio
Via Bernardo Canal, 11
Mantova